



Città di
Cologno Monzese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 26 del 29/04/2016

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2016

L'anno **duemilasedici**, addì **ventinove** del mese di **aprile**, alle ore **18:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Municipale - Villa Casati**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio **Fabio Della Vella**, il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Maria G. Fazio.

Dei seguenti componenti, nei tempi e con le modalità riportate nella registrazione della seduta:

1	ROCCHI ANGELO	Sindaco	14	DELLA VELLA FABIO	Presidente del Consiglio
2	AROSIO FRANCESCA	Consigliere	15	D'ERCHIE ALESSANDRO	Vice Presidente
3	BIAFORA SALVATORE	consigliere	16	MANCINI SILVIA	Vice Presidente
4	BRASACCHIO ROSALIA	Consigliere	17	MOTTA MONICA	Consigliere
5	CALIANDRO EROS	Consigliere	18	PROCOPIO FRANCESCO	Consigliere
6	CAPODICI SALVATORE	Consigliere	19	RAMETTA GIOVANNI	Consigliere
7	CETRULLO LUCIANO	Consigliere	20	ROSA SIMONE	Consigliere
8	CHIESA FABRIZIO	Consigliere	21	SANSALONE COSIMO VINCENZO	Consigliere
9	COCCIRO GIOVANNI	Consigliere	22	SEIDITA DOMENICO	Consigliere
10	CORRADINI LORENZO	Consigliere	23	SPINAPOLICE SERGIO	Consigliere
11	DE MASTRO RAFFAELLA AGATA FABIOLA	Consigliere	24	TUFO NICOLA	Consigliere
12	DE VITO GRAZIELLA	Consigliere	25	VERZINO LOREDANA	Consigliere
13	DEL CORNO ALESSANDRO	Consigliere			

Risultano assenti i consiglieri: CALIANDRO, PROCOPIO, TUFO

Sono pertanto presenti **n. 22** componenti.

Risultano, inoltre, presenti gli Assessori: CERIOLI GIANFRANCO, PEREGO DANIA, TESAURO GIANFRANCA, BRUNO ALDO, MAGRO PASQUALE, LANDILLO FRANCESCA, DI BARI GIUSEPPE

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2016

IL PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto previsto al n. 5) dell'ordine del giorno: "Imposta Unica Comunale (I.U.C.) – Approvazione del piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'applicazione della componente TARI (tassa sui rifiuti) - Anno 2016." e cede la parola all'Assessore all'Ecologia e Ambiente Di Bari G. per relazionare in merito;

Relazona quindi l'Assessore all'Ecologia e Ambiente Di Bari G., così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 21 in data odierna che qui si intende integralmente riportata e come di seguito sintetizzata:

"Viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale il Piano Economico Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di Igiene Urbana e per la determinazione della tariffa "TARI" per l'anno 2016.

L'illustrazione della prima parte, relativa al solo piano finanziario, (costi del servizio, della raccolta differenziata e dello smaltimento rifiuti) è affidata a me nella qualità di Assessore all' Ecologia e Ambiente.

Prima di entrare nel merito del contenuto del Piano Economico Finanziario proposto, mi è doveroso evidenziare che, per la prima volta, è stato redatta dall'Area Assetto del Territorio – servizio Ecologia ed Ambiente – una relazione tecnica illustrativa, nel rispetto della trasparenza e della cognizione che ciascun consigliere comunale deve avere nell'esprimere il proprio voto.

Come accennato sopra, nella relazione del piano finanziario, documento che è stato messo a disposizione di tutti i consiglieri e oggetto di analisi nella Commissione del 26.04.16, sono state descritte le attività svolte dal gestore del Servizio in appalto, attualmente affidato, a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica, alla società ECONORD S.p.A. in ATI con la Società ZANETTI.

La relazione è stata redatta anche rispetto ai servizi svolti, nonché le modalità di gestione, le attrezzature, i mezzi e il personale impiegato, per lo svolgimento del Servizio di Igiene Urbana, la stessa è anche documentata da alcuni dati statistici, che per l'anno 2015, hanno registrato ed evidenziato un miglioramento quantitativo e qualitativo rispetto, sia alla produzione di rifiuti, che alla loro corretta differenziazione e valorizzazione.

In particolare si rammenta altra relazione sulla raccolta differenziata oggetto di disamina nella Commissione V dell'8.04.16 trasmessa a tutti i Consiglieri.

E' importante evidenziare che il miglioramento qualitativo e quantitativo dei rifiuti, ha apportato il contenimento dei costi di smaltimento e un aumento significativo degli introiti, incidendo positivamente sul Piano Finanziario TARI. Difatti nel 2015 la previsione degli introiti derivanti dalla valorizzazione delle raccolte differenziate, pari a € 330.000, è stata superata: l'introito effettivo ha raggiunto € 404.922,74, che giustifica l'attuale previsione di € 388.000.

Mi sembra utile informare i consiglieri che il piano finanziario che oggi viene proposto relativamente ai costi è basato sull'ultimo esercizio chiuso che è l'anno 2014. Poiché ad oggi, per l'anno 2015, avendo previsto le scadenze di pagamento in n. 4 distinte rate, il comune deve ancora incassare l'ultima rata del 2015. Inoltre, è bene precisare che, nell'anno 2013, era ancora applicata la TARSU, nell'anno 2014 abbiamo avuto il passaggio TARSU – TARI, che ha provocato comunque un aumento per i cittadini.

Il piano finanziario per il 2016 tiene conto dei costi sopportati dall'ente nel 2014 il cui esercizio chiuso ha avuto minori costi per € 100.000,00 per gestione del servizio ed € 24.000,00 circa per

contributo del Ministero per i plessi scolastici ed € 11.034,00 per minori rimborsi e minori entrate per € 135.000,00 circa a seguito di scarichi.

Da ultimo, ma non ultimo, importante è stato l'impegno quotidiano dei cittadini, ai quali va dato il merito del miglioramento della raccolta differenziata.

Le attività intraprese ed in programma, oltre a consentire una gestione dei rifiuti sul nostro territorio sempre più approntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, concorreranno al conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, che vuole il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a livello di singoli Comuni entro il 2020.

Difatti grazie al lavoro svolto, nell'anno 2015 la raccolta differenziata ha raggiunto il 64% rispetto al 2014 che era del 60%. La sfida per il 2016 sarà quella di migliorare oltre la quantità dei rifiuti differenziati, soprattutto la qualità, così da poter ulteriormente diminuire l'impatto sui cittadini.

L'Assessore Tesauro illustrerà per quanto di Sua competenza, la disamina dei costi di natura finanziaria, soprattutto per gli arretrati anch'essi, come si vedrà, determinanti nel piano economico della TARI."

IL PRESIDENTE cede la parola all'Assessore al Bilancio Tesauro G. per relazionare per la parte di competenza;

Relaziona quindi l'Assessore al bilancio Tesauro G., così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 21 in data odierna che qui si intende integralmente riportata e come di seguito sintetizzata:

"Compete a me, nella qualità di assessore ai Tributi – Entrate e recupero crediti - illustrare la parte del piano tariffario previsto per l'anno 2016 che è stretta conseguenza del piano finanziario dei costi del servizio che ha appena illustrato l'Assessore Di Bari.

Pare preliminarmente opportuno evidenziare che la tariffa del Piano economico finanziario deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento. Le componenti dei costi sono definite nel D.P.R. n. 158/1999 che contiene altresì le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato volto a definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è inoltre articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. L'ente ripartisce tra tali categorie l'insieme dei costi da coprire secondo criteri razionali, assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica.

Il Piano Economico Finanziario in approvazione determina sostanzialmente un prelievo fiscale variato in leggero aumento rispetto all'anno precedente, con un gettito previsto pari a euro 7.451.998,95.

Il costo del servizio di gestione dei rifiuti da porre effettivamente a carico dei contribuenti per l'anno 2016 è pari ad euro 7.451.998,95, con una previsione di un leggero aumento tariffario per quest'anno, dovuto al fatto che, nell'anno 2015, i cittadini hanno potuto godere della deduzione di € 516.229,99 che ha portato un beneficio che, nell'anno 2016 non abbiamo, dovuto al fatto che oggi non si conosce ancora qual è il delta positivo o negativo della chiusura dell'esercizio anno 2015; infatti possiamo disporre oggi solo della chiusura dei dati contabili del 2014.

Relativamente alle singole tipologie di utenti potranno ovviamente esserci delle variazioni rispetto agli scorsi anni, seppur non significative, in base al numero complessivo degli utenti ed alla loro classificazione. L'amministrazione può decidere sostanzialmente due cose: l'ammontare del piano finanziario complessivo ed i coefficienti attenendosi alle disposizioni del D.P.R. n. 158/1999, per ciascuna tipologia di utenti, che determinano la tariffa. Al fine di ridurre gli eccessivi e repentini aumenti del prelievo per alcune attività economiche e per le famiglie numerose, insito nel passaggio da TARSU a TARI e di assicurare la sostenibilità del passaggio al nuovo regime tariffario e di pervenire gradualmente all'assetto a regime del prelievo, che comporterà l'applicazione dei coefficienti rientranti nella forbice indicata dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158 è stato utilizzato lo strumento transitorio previsto dal comma 652, art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, che consente per

gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%.

Anche per il 2016, così come è stato nel 2015, la TARI potrà essere versata in n. 4 rate le cui scadenze sono previste dal regolamento che prevede altresì anche la competenza della Giunta Comunale a modificare dette scadenze che, in questa sede già in anticipo, si comunica che verranno modificate perché la scadenza prevista dal regolamento in maggio, verrà sicuramente dalla G.C. posticipata in avanti."

IL PRESIDENTE apre il dibattito:

INTERVENGONO i Consiglieri:

Verzino L. del gruppo Cologno Solidale e Democratica,
Del Corno A. del gruppo P.D.;
Cocciro G. del gruppo P.D.;
Motta M. del Movimento Cinque Stelle;

Esce dall'aula il Consigliere Sansalone C. portando il numero dei Consiglieri presenti a 21;

Cetrullo L. del gruppo P.D.;
Biafora S. del gruppo Lega Nord;
Capodici S. candidato Sindaco liste Civiche "Cambia Cologno" - "Progetto Cologno" - "Lista Poloni per Cologno";
così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e dal verbale della deliberazione n. 21 in data odierna, che qui si intendono integralmente riportati;

IL PRESIDENTE chiuso il dibattito chiede se ci sono dichiarazioni di voto;

Intervengono per le dichiarazioni di voto:

il Capogruppo Capodici S. che annuncia il voto contrario;
il Capogruppo Verzino L. del gruppo Cologno Solidale e Democratica che annuncia il voto contrario;
il Capogruppo Motta M. del Movimento Cinque Stelle che annuncia il voto contrario;
il Capogruppo Corradini L. del gruppo Lega Nord che annuncia il voto favorevole;
il capogruppo Cocciro G. del gruppo P.D. che annuncia il voto contrario;

DOPODICHE',

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore all'Ecologia e Ambiente Di Bari G., così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 21 in data odierna che qui si intende integralmente riportata e come sopra sintetizzata;

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio Tesauro G., così come risulta dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 21 in data odierna che qui si intende integralmente riportata e come sopra sintetizzata;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali, così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 21 in data odierna che qui si intendono integralmente riportati;

UDITE le dichiarazioni di voto:

del Capogruppo Capodici S., candidato Sindaco liste Civiche “Cambia Cologno” - “Progetto Cologno” - "Lista Poloni per Cologno": voto contrario;

del Capogruppo Verzino L. del gruppo Cologno Solidale e Democratica: voto contrario;

del Capogruppo Motta M. del Movimento Cinque Stelle: voto contrario;

del Capogruppo Corradini L. del gruppo Lega Nord: voto favorevole;

del Capogruppo Cocciro G. del gruppo P.D.: voto contrario;

così come risultano dalla registrazione contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria e come dal verbale della deliberazione n. 21 in data odierna che qui si intendono integralmente riportati;

VISTA la Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

RICHIAMATO il Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2014, esecutiva ai sensi di legge;

CONSIDERATO quindi che il tributo, pur avendo natura appunto tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

RICHIAMATO il D.L. 06.03.2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02.05.2014 n. 68, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche”, che ha introdotto ulteriori modifiche alla normativa sopracitata;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a “*disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*”;

VISTO il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23.12.2000 n. 388 che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 28 ottobre 2015 che differisce il termine di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali al 31 marzo 2016;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 1° marzo 2016 che differisce il termine di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali dal 31 marzo al 30 aprile 2016;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 23.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto “Individuazione e nomina del Funzionario Responsabile dei tributi comunali”;

CONSIDERATO CHE:

- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l’anno 2016, elaborato dalla Area 4 – Assetto Territorio – Servizio Ecologia e Ambiente, determina in Euro 7.454.246,17 il costo complessivo preventivato per l’anno 2016, così come riportato nell’allegato 1 della presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- al fine di determinare il costo del servizio di gestione dei rifiuti per l’anno 2016 da porre effettivamente a carico dei contribuenti occorre tenere conto delle seguenti voci:

➤ in riduzione :

Euro 100.000,00 (Bilancio anno 2016 gettito TARI anni arretrati), Euro 24.036,80 (contributo MIUR scuole), €. 2.115,63 riduzione entrata per il contrasto alla ludopatia (anno 2014), Euro 11.034,03 (anno 2014 minori rimborsi)

➤ in aumento:

Euro 134.939,24 riduzione dell’accertato a seguito di discarichi (anno 2014)

- per effetto di quanto previsto al punto precedente il costo del servizio di gestione dei rifiuti per l’anno 2016 da porre effettivamente a carico dei contribuenti risulta pari ad Euro 7.451.998,95;

DATO ATTO che il costo del servizio di gestione dei rifiuti da porre effettivamente a carico dei contribuenti per l’anno 2016 quantificato complessivamente in Euro 7.451.998,95 verrà integralmente finanziato con il gettito del tributo;

RITENUTO OPPORTUNO

- mantenere fermo il criterio di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, già utilizzato dall’Amministrazione Comunale;
- nella determinazione delle tariffe utilizzare lo strumento transitorio previsto dal comma 652, art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, che consente per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, al fine di ridurre gli eccessivi e repentini aumenti del prelievo per alcune attività economiche e per le famiglie numerose, insito nel passaggio da TARSU a TARI e di assicurare la sostenibilità del passaggio al nuovo regime tariffario e di pervenire gradualmente all’assetto a regime del prelievo, che comporterà l’applicazione dei coefficienti rientranti nella forbice indicata dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158;

RITENUTO, pertanto, di approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l’anno 2016 così come riportato nell’allegato 1 della presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di determinare le tariffe per l’anno 2016 così come riportato nell’allegato 2 della presente deliberazione per formarne parte integrata e sostanziale, formulate sulla base dell’ammontare complessivo dei costi del servizio gestione dei rifiuti per l’anno 2016 da porre effettivamente a carico dei contribuenti e dei coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche, ed esercitando la facoltà di utilizzare coefficienti di cui alle

tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, riducendo i valori minimi ed aumentando i valori massimi ivi indicati fino al 50%;

PRECISATO che il gettito derivante dall'applicazione della Tariffa sui Rifiuti - TARI verrà introitato in apposita risorsa del bilancio 2016 in corso di approvazione;

DATO ATTO che l'argomento de quo è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare I "Affari Istituzionali e Generali, Bilancio, Tributi, Società ed Enti Partecipati, Personale, Decentramento, Servizi Demografici e Cimiteriali", nella riunione del 26 aprile 2016;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica previsti dall'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 espressi, rispettivamente, dal:

- Dirigente Area 4 – Assetto Territorio – Servizio Ecologia e Ambiente in relazione al Piano Finanziario del servizio di gestione dei Rifiuti per l'anno 2016, allegato n. 1;
- Dirigente Area Economico Finanziaria in relazione alle tariffe anno 2016, allegato n. 2;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità contabile previsto dall'articolo 49, comma 1 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267 espresso dal:

- Dirigente Area Economico Finanziaria, in relazione alla sua qualità di responsabile del Servizio Finanziario, Ragioneria ;

ACQUISITO, altresì, sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla legittimità, come previsto dall'art. 4, comma 3, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTI favorevoli n. 13, contrari n. 8 (Arosio, Capodici, Cetrullo, Cocciro, D'Erchie, Del Corno, Motta, Verzino), espressi in forma palese dai n. 21 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016, come da prospetto allegato n. 1 alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale di essa;
2. **DI DETERMINARE** il costo del servizio di gestione dei rifiuti da porre effettivamente a carico dei contribuenti per l'anno 2016 in Euro 7.451.998,95, per le motivazioni indicate nella premessa;
3. **DI APPROVARE** le tariffe della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per l'anno 2016 riportate nell'allegato n. 2 alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale di essa;
4. **DI PRECISARE** che il gettito derivante dall'applicazione della Tariffa sui Rifiuti – TARI verrà introitato in apposita risorsa del bilancio 2016 in corso di approvazione;

5. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2016, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000;
6. **DI DARE ATTO** che i Dirigenti rispettivamente dell'Area Economico Finanziaria e dell'Area Assetto Territorio provvederanno all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione,

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI .favorevoli n. 13, contrari n. 8 (Arosio, Capodici, Cetrullo, Cocciro, D'Erchie, Del Corno, Motta, Verzino), espressi in forma palese dai n. 21 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2016

Il processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Della Vella
Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria G. Fazio
Atto sottoscritto digitalmente
